

L'articolo adotta i registri amministrativi dei lavoratori (INPS) per studiare il fenomeno della bassa retribuzione in Italia tra il 1990 e il 2017. Vengono calcolati diversi indicatori, in particolare una misura relativa (soglia fissata pari a 0,6 per la mediana delle retribuzioni da lavoro annuali e mensili) insieme a una misura assoluta basata su soglie di povertà assoluta (ISTAT) per i singoli individui. Quindi, studiamo le determinanti della bassa retribuzione con un'analisi descrittiva di regressione. Infine, verifichiamo il possibile ruolo delle riforme di deregolamentazione del mercato del lavoro nel modellare le dinamiche della bassa retribuzione. I risultati principali sono la tendenza all'aumento dell'incidenza dei salari bassi tra il 1990 e il 2017 e il ruolo crescente della persistenza dei salari bassi dal 2000 al 2017.

\*\*\*\*\*

### **Is working enough? A study on low-paid workers in Italy**

The paper adopts workers' administrative records to study the low-pay phenomenon in Italy between 1990 and 2017. We compute different indicators, in particular a relative measure (threshold set at 0.6 of the median of yearly and monthly labour earnings) jointly with an absolute measure based on absolute poverty thresholds for single individuals. Then, we study the determinants of low-pay with a descriptive regression framework. Finally, we verify the possible role of the labour market de-regulation reforms in shaping low-pay dynamics. The main results are the increasing trend of low-pay incidence between 1990 and 2017 and the growing role of low-pay persistence from 2000 up to 2017.